

SportLunedì



Milan ancora ko
Passa la Lazio
A San Siro decide
un rigore al 98'.
Stasera la Juve

ALLE PAGINE 38 E 39

La domenica del villaggio

PIERO VAILATI

L'ultima sfida Scavalcare la siepe e afferrare l'Infinito

Una siepe che impedisce la visuale sull'orizzonte. E al di là di quella, l'Infinito. Se la cosa non vi suona del tutto originale, avete ragione. Sono gli elementi chiave di una delle liriche più famose di Giacomo Leopardi: dalla sommità del monte Tabor, nella sua Recanati, il poeta immagina quell'infinito che sta oltre, ma che la siepe gli impedisce di vedere.

Se ci fate caso, in fondo è un po' quello che sta succedendo all'Atalanta. Che da quando è arrivata in cima alla classifica della Serie A, a fine 2024, si è trovata di fronte una siepe che le impedisce di vedere quello che c'è oltre, che lo si voglia chiamare Infinito (alla Leopardi), Impossibile (alla Gasperini), scudetto o sogno innominabile a seconda dei vari livelli di superstizione. Una siepe

fitta, impenetrabile, fatta di punti lasciati per strada, infortuni, errori, pali colpiti, frizioni interne ed esterne. E adesso anche di sei partite che, nel prossimo mese e mezzo – a partire dalla doppia sfida con la Juve in trasferta e con l'Inter in casa – diranno la verità definitiva sulle ambizioni di questa squadra. Che da domenica prossima al 20 aprile quella siepe la dovrà scavalcare, a costo di procurarsi qualche graffio, per andare ad afferrare il suo Infinito. O anche solo per vedere come è fatto, in modo da poterlo riconoscere quando capiterà la prossima occasione. Perché comunque finisca questa stagione (e con essa il ciclo d'oro aperto nel 2016) questa è ormai la dimensione dell'Atalanta: lottare per l'Impossibile, inseguendo lo scudetto per mettere al sicuro un co-

munque straordinario piazzamento Champions. Guardare avanti per coprirsi le spalle. È la lezione di Dublino, è la lezione di questi anni. Certo, poi se le cose andassero per il verso giusto ci sarebbe qualcosa da rivedere anche nell'applicazione delle dinamiche leopardiane. Perché il poeta, oltre la siepe, immagina un infinito fatto di «sovrumani silenzi» e «profondissima quiete». Ma ve l'immaginate che casino diventerebbe Bergamo se davvero l'Atalanta dovesse scavalcare la siepe per afferrare il suo Infinito?

Di sicuro bisognerebbe scomodare un'altra opera dello stesso autore, magari meno nota ma sicuramente più adatta alle circostanze: il canto dedicato «A un vincitore nel pallone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MARCIA CONTINUA

Nonostante il pareggio con il Venezia, l'Atalanta resta in scia delle due battistrada Inter e Napoli. Adesso due partite cruciali da non sbagliare: a Torino con la Juventus e in casa con l'Inter.

ALLE PAGINE 36 E 37

Motomondiale



Fratelli Marquez in trionfo Moreira è quarto in Moto2

Nella prima tappa in Thailandia per la prima volta due fratelli davanti in un Gp: vince Marc Marquez con Alex secondo (a Bagnaia terzo). In Moto2 Moreira (Italtrans) sfiora il podio. CORTINOVIS **A PAGINA 46**

Sci alpino



SuperG, dominio azzurro Prima Brignone, 3ª Goggia

Sessantesimo podio in carriera in Coppa del Mondo per la bergamasca Sofia Goggia, terza nel supergigante di Kvitfjell vinto da Federica Brignone, sempre più leader della classifica generale. ERRANTE **A PAGINA 47** FOTO ANSA

Tamburello femminile indoor



Scudetto al Ciserano Grassobbio ko in finale

L'Ubisport Ciserano ha vinto il derby con il Grassobbio che assegnava lo scudetto femminile del tamburello indoor: nella finale sul campo di casa si è imposto per 13-5. **A PAGINA 49**

Sci alpinismo



Super Eydallin a Colere Boffelli terzo e in ripresa

Il piemontese ha vinto la Skialp3 Presolana, che ha vissuto una spettacolare 45ª edizione. Il 31enne di Roncobello non è al 100% ma sale sul podio, subito dietro Antonioli. Femminile: prima Ghilardi. DE NICOLA **A PAGINA 49**